

COME CREPE NEI MURI



Lo spettacolo **Come crepe nei muri**, nato all'interno del progetto Mauerspringer, è lo sviluppo di un lungo percorso creativo che dal 2011 il **Teatro Due Mondi** attua con la collaborazione di **SENZA CONFINI, laboratorio di teatro partecipato comunitario**.

È un lavoro pensato e strutturato per la piazza, dove viene definito e disegnato un grande spazio rettangolare per l'azione che vedrà il pubblico occuparne i quattro lati.

Parliamo di muri e di barriere fatti di pietra e filo spinato che possono diventare invalicabili, ma anche di come spesso è proprio la difficoltà di relazione tra le persone o con se stessi che crea muri di paura e diffidenza o confini individuali.

L'ignoranza alza i muri, e la conoscenza crea le brecce perché poi possano essere abbattuti.

Per questo **Come crepe nei muri** racconta di muri alti che dividono, che ancora vengono costruiti, e sono già talmente tanti che se visti dal cielo possono sembrare un enorme labirinto di varchi sorvegliati e di cul de sac. Gli attori incontrano questi muri, e se tentano di superarli vengono respinti, devono ricominciare, devono trovare alternative. Se non hai tutti i documenti in regola, se sei diverso, alla frontiera non passi.

E devono fare i conti anche con la naturale paura di incontrare lo sconosciuto. Ci si studia, si tenta di capire se ci si può fidare. Ma solo facendo le cose insieme, stendendo corde tra due rive, portando acqua dove manca, curando una ferita, svegliandosi la mattina sotto uno stesso cielo, ci si conosce e ci si apprezza, e ci si fida. L'un l'altro.

Il teatro dà la soluzione che la politica non trova. E in questo modo vogliamo chiudere uno spettacolo che racconta un'esperienza di otto anni di lavoro con rifugiati e richiedenti asilo. Ma anche con stranieri di paesi europei, e con italiani che qualche volta possono sentirsi stranieri, ciascuno perso nel suo proprio labirinto. Perché il teatro si fa insieme, in fiducia.

Come sempre nel nostro lavoro di strada, le azioni – ciascuna attorno a un tema – vengono messe in scena attraverso coreografie, canti corali e testi che sempre hanno un grande impatto visivo e di contenuto. Fanno vedere il nostro modo di intendere il teatro e soprattutto il mondo e propongono un momento di scambio con il pubblico.



ESIGENZE TECNICHE:

Spazio scenico:

ca. 16m x 9m

panche o sedie per le prime file di spettatori (facoltativo)
permesso di transito e di sosta per un furgone con carrello

Amplificazione:

L'organizzatore mette a disposizione un'amplificazione adeguata alla piazza

Luce:

Lo spettacolo può essere fatto di giorno.

Se lo spettacolo è presentato di sera l'organizzatore deve mettere a disposizione un'illuminazione semplice per lo spazio scenico.

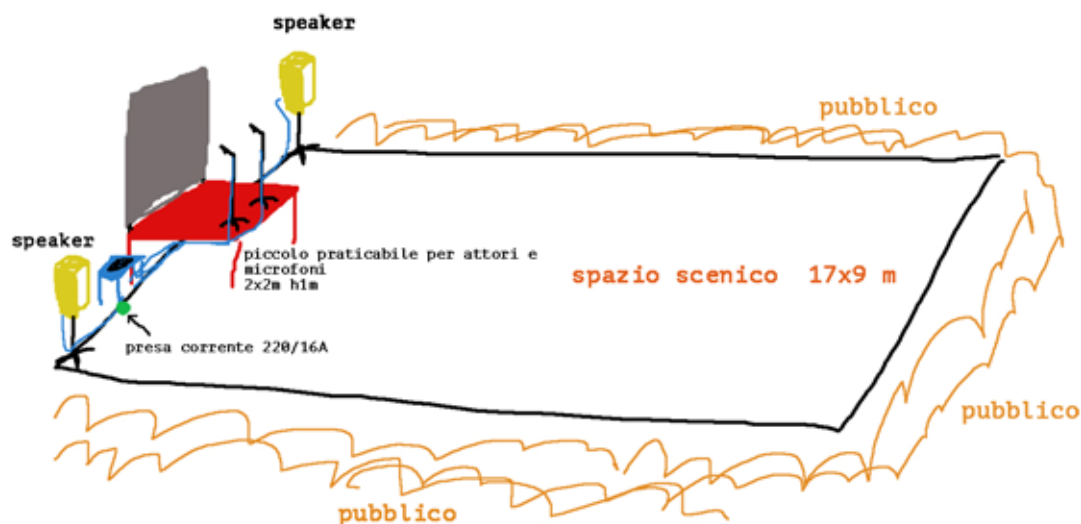
Camerino:

Una stanza di almeno 30 m² in vicinanza dello spazio scenico con luce, corrente elettrica e bagni. A disposizione del gruppo 5 ore prima e 2 ore dopo lo spettacolo.

Acqua per 8 persone.

Personale:

1 tecnico e 1 responsabile durante il montaggio, smontaggio e la rappresentazione.



TEATRO DUE MONDI

via Oberdan 9/a - 48018 Faenza - Italy - ph 0039 0546 622999 mob 0039 335 377277
skype: infoteatroduemondi - info@teatroduemondi.it - www.teatroduemondi.it